

OMNIBUS

“LA DOLCIERA SICILIANA”: IN UN LIBRO STORIE DI VIOLENZA E RISCATTO

Nel Collegio Santonoceto di Acireale è stato presentato il libro “La dolciera siciliana” della scrittrice catanese Annamaria Zizza. Dell’opera - un romanzo relativo a una vicenda, che si svolge nella prima metà del Settecento con fatti riguardanti Modica, Catania e Milano, avente per protagonista un’orfana di 12



anni che dopo essere fuggita da un orfanotrofio viene stuprata contraendo la sifilide - ne ha parlato con l’autrice Laura Galvagno. A leggere brani del libro è stata Loredana Pitino; che ha anche fatto una breve introduzione mettendo in rilievo, tra l’altro, come l’autrice sia stata abile nel sapersi documentare per colloca-

re la narrazione degli eventi nel XVIII secolo. Prendendo spunto dalla protagonista del romanzo (che dopo la violenza subita viene accolta nella casa di un noto medico che la cura e la prende sotto la sua tutela aiutandola - prima che lei diventerà poi una bravissima dolciera - su tutti i fronti), si è parlato pure di donne, esperienze di vita e riscatti personali. Suor Rosalba La Pegna e Graziella Fusto del Centro antiviolenza “Il Bucaneve” di Acireale, hanno condiviso le loro testimonianze su come supportano le donne vittime di violenze fisiche e psicologiche. Ha poi raccontato la sua esperienza una donna che ha subito violenza e che è riuscita, affrontando il trauma, a riprendere in mano la sua vita.

FORTUNATO ORAZIO SIGNORELLO

